

1 Ill/mo et R/mo Sig/re padron mio col/mo

Credo che V.S.Ill/ma tenghi memoria d'un servitor suo molto divoto, don Bernardo Gaudino mio diocesano sacerdote hoggi et di santi costumi, per i quali è da me molto amato, onde fui mosso à conferirgli, come scrisse à V.S.Ill/ma nel mio ritorno di decembre 1612, la dignità del tesaurerato in questa cathedrale, alla quale è unita la cura d'anime; e perche il suo confessore è lettore di theologia, che è un padre maestro Antonio Palombo della Compagnia, mi disse che per un anno bisognava che continuasse in Napoli lo studio di theologia, me ne contentai, considerando la brevità del tempo e la qualità della persona e scrisse anche in Roma per impetrargli la licentia. Hor' perche sono scorsi non un anno solo, ma 18 mesi, et egli persuaso da detto padre, contra il parer del padre Spinelli et altri padri di molto sapere e gravità della Compagnia et mio e di quelli con i quali qui mi consiglio nelle cose gravi per la direttione di questa chiesa, è diliberato voler continuare in detto studio per altri vinti mesi ancora, con molto danno di queste anime, le quali difficilmente trovo à chi raccomandarle se non ad altro curato gravato con la propria cura del peso del canonico et servizio della chiesa; ne sono giovati molti et urgentissimi ufficii passati seco et di persona et per mezzo d'altri per farlo risedere, perche replicandosi all'inspiratione che dice havere, fondata nel detto di quello suo confessore, risponde che renunciarà. Mi è parso di significare il tutto alla pietà di V.S.Ill/ma acciò, se le par'meglio che egli risieda, com'è l'obligo suo, scriva à detto padre che l'essorti, chè in quello sta la deliberatione. Et se le par'ancora che si debba condescendere al suo desiderio per la continuatione dello studio, gl'impetri la licenza, ò se giudica gli la possa concedere io, me l'avvisi che lo consolardò. In tanto priego à V.S.Ill/ma l'accrescimento d'ogni gratia et essaltatione. Di Sant'Agata a 9 di maggio 1614.

Di V.S.Ill/ma et Rev/ma

9 mai 1614. Ev.de S.Agata à Bell.(contin.) Minute de la réponse. 1571

divotissimo servitore

Hettore Diotallevi vescovo di Sant'Agata.

=====

Si risponda che io ho procurato la licenza della congregazione, et non si è potuta ottenere; et questo ho scritto all'istesso Don **5** Bernardo Gaudino, se bene forse non haverà ricevuta la mia. Io non dubito che esso sia obbligato à risedere ò resignare, et che V.S.R/ma non possi dargli licenza di non risedere. Quello che sia piu utile per lui ò piu gloria di Dio, non ardisco gia dicerlo, cio è renuntiare ò non renuntiare, et per questo non mi par bene che io scriva **10** à nessuno.

---

Arch.Vatic.Gesuiti 16 fo.122. Orig.; minute autogr.